

Piano di Miglioramento 2017/18

TPIS00900X I.I.S "GIUSEPPE FERRO"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per le classi prime, in ingresso (tutte le discipline) e a fine I quadrimestre (prove da valutare in inglese, latino (LS)/informatica(LSSA)/greco (LC), matematica, scienze).	Sì	
	Elaborazione e somministrazione prove strutturate comuni a fine I quadrimestre per le classi terze (prove da valutare in italiano, matematica, latino/greco (LC)/latino/filosofia (LS), scienze).	Sì	
	Pianificazione del monitoraggio strutturato delle azioni	Sì	
	Progettazione di un curriculum di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).		Sì
Ambiente di apprendimento	Organizzazione di attività di potenziamento sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.		Sì
Inclusione e differenziazione	Incremento di attività di inclusione	Sì	
	Incremento di attività di recupero per gli alunni del primo e del secondo biennio di entrambe le sezioni.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Integrare l'offerta formativa in modo efficace con il territorio mediante l'implementazione delle collaborazioni e delle reti	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per le classi prime, in ingresso (tutte le discipline) e a fine I quadrimestre (prove da valutare in inglese, latino (LS)/informatica(LSSA)/greco (LC), matematica, scienze).	5	5	25
Elaborazione e somministrazione prove strutturate comuni a fine I quadrimestre per le classi terze (prove da valutare in italiano, matematica, latino/greco (LC)/latino/filosofia (LS), scienze).	5	5	25
Pianificazione del monitoraggio strutturato delle azioni	4	4	16
Progettazione di un curriculum di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).	5	4	20
Organizzazione di attività di potenziamento sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.	4	4	16
Incremento di attività di inclusione	4	4	16
Incremento di attività di recupero per gli alunni del primo e del secondo biennio di entrambe le sezioni.	4	5	20
Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.	4	4	16
Integrare l'offerta formativa in modo efficace con il territorio mediante l'implementazione delle collaborazioni e delle reti	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per le classi prime, in ingresso (tutte le discipline) e a fine I quadrimestre (prove da valutare in inglese, latino (LS)/informatica(LS SA)/greco (LC), matematica, scienze).	rilevare possibili sperequazioni in ordine a competenze e conoscenze e programmare un'azione didattica che punti al successo scolastico dei discenti	i risultati delle prove strutturate comuni iniziali e in itinere.	Tabulazione, analisi e confronto dei dati.
Elaborazione e somministrazione prove strutturate comuni a fine I quadrimestre per le classi terze (prove da valutare in italiano, matematica, latino/greco (LC)/latino/filosofia (LS), scienze).	rilevare eventuali sperequazioni dell'offerta formativa curricolare, sia in ordine ai contenuti sia sull'applicazione dei criteri di valutazione.	i risultati delle prove strutturate comuni tra le classi.	Tabulazione, analisi e confronto dei dati.
Pianificazione del monitoraggio strutturato delle azioni	monitorare in maniera sistematica delle azioni programmate dall'istituzione scolastica.	validità ed efficacia didattica delle azioni giudizio espresso dagli utenti ricaduta sul rendimento.	Somministrazione di questionari e tabulazione dei dati.
Progettazione di un curricolo di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).	Favorire la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti della comunità scolastica al fine di creare un clima di rispetto reciproco, che renderà più efficiente l'azione didattica	diminuzione delle note disciplinari media dei voti di condotta per ogni classe	Tabulazione e analisi dei dati
Organizzazione di attività di potenziamento sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.	diversificare l'offerta formativa con interventi volti ad arricchire competenze e interessi di alunni più preparati.	Numero degli alunni che partecipano alle attività di potenziamento	Numero di domande partecipazione, Questionario di gradimento.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incremento di attività di inclusione	Osservare e cogliere i segnali di disagio, utilizzare una metodologia didattica idonea a gestire la classe nell'ottica dell'inclusività.	percezione del grado di inserimento nella comunità scolastica; percezione da parte di alunni e famiglie sulle attività di inclusione previste dalla scuola; verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI; ricaduta sul rendimento. Numero	questionario di rilevazione del grado di inclusione percepito dagli alunni.
Incremento di attività di recupero per gli alunni del primo e del secondo biennio di entrambe le sezioni.	i corsi di recupero e /o pomeridiani di recupero in itinere serviranno a rafforzare e a personalizzare l'azione didattica, che spesso in orario curricolare è offerta a classi con un numero elevatissimo di alunni.	Percentuale di alunni frequentanti sul totale dei segnalati, percentuale di alunni frequentanti che hanno superato il debito/carenze.	Tabulazione e analisi dei dati
Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.	potenziare le competenze didattiche e relazionali dei docenti in modo da gestire la classe in un'ottica più inclusiva.	Numero di corsi attivati, diversificazione della tipologia dei corsi.	questionario di gradimento.
Integrare l'offerta formativa in modo efficace con il territorio mediante l'implementazione delle collaborazioni e delle reti	Ampliare il ventaglio progettuale della scuola	Numero di iniziative realizzate in sinergia con istituzioni del territorio.	Monitoraggio sulla ricaduta didattica delle iniziative realizzate

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14435 Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per le classi prime, in ingresso (tutte le discipline) e a fine I quadrimestre (prove da valutare in inglese, latino (LS)/informatica(LSSA)/greco (LC), matematica, scienze).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Svolgimento di prove strutturate comuni in ingresso e in itinere per le classi prime che riguardano tutte le discipline.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'analisi dei risultati delle prove consente ai docenti di rilevare eventuali elementi di criticità e di attivare tempestivamente opportuni interventi di recupero/orientamento per gli studenti che ne avessero bisogno.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Si potrebbe correre il rischio di catalogare classi, discipline e docenti in base ai risultati delle prove generando un clima sgradevole che non favorirebbe la collaborazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La regolare rilevazione dei risultati delle prove permette alla scuola di monitorare efficacemente la propria azione didattica, fornendo un utile strumento di autovalutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	L'elevato numero di prove da affrontare potrebbe ingenerare negli utenti, genitori e alunni, atteggiamenti pregiudiziali che non tengono conto dell'azione progettuale della scuola.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'obiettivo tende ad utilizzare come strumento di autovalutazione d'istituto la somministrazione di prove strutturate che, nella tradizionale prassi didattica, hanno avuto un campo d'impiego solo disciplinare. I risultati delle prove, infatti, dovranno servire a far emergere sia le iniziali criticità generali, sia i bisogni formativi individuali. Alla luce dei risultati emersi dalle prove si dovrà intervenire su più livelli dell'azione didattica quali didattica della disciplina, organizzazione degli spazi e dei tempi, ottimizzazione delle risorse professionali. Il risultato atteso è una diminuzione dell'interruzione del percorso scolastico, un innalzamento del rendimento medio scolastico, una maggiore omogeneità di risultati conseguiti da tutte le classi.</p>		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per le classi prime, in ingresso (tutte le discipline) e a fine I quadrimestre (prove da valutare in inglese, latino (LS)/informatica(LS SA)/greco (LC), matematica, scienze).
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per le classi prime, in ingresso (tutte le discipline) e a fine I quadrimestre (prove da valutare in inglese, latino (LS)/informatica(LSS A)/greco (LC), matematica, scienze).	Sì - Giallo				Sì - Giallo	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/02/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	I risultati delle prove strutturate comuni iniziali e in itinere.
Strumenti di misurazione	Tabulazione, analisi e confronto dei dati.
Criticità rilevate	Difficoltà nella gestione dei tempi nello svolgimento delle uda. Focalizzazione sui contenuti.
Progressi rilevati	Dall'analisi dei dati emerge che, malgrado le difficoltà nella gestione dei tempi, la conoscenza dei contenuti e la capacità di operare è omogenea in tutte le classi prime e in tutte le discipline.

**Modifiche / necessità di
aggiunstamenti**

Progettare prove che mettano in evidenza il possesso delle
competenze più che la conoscenza di contenuti.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #14436 Elaborazione e
somministrazione prove strutturate comuni a fine I
quadrimestre per le classi terze (prove da valutare in
italiano, matematica, latino/greco (LC)/latino/filosofia (LS),
scienze).**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun
obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti
negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Prove strutturate comuni in itinere per le classi terze che riguardano le discipline italiano, matematica, scienze e filosofia per il liceo scientifico; italiano, latino, greco e matematica per il liceo classico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La rilevazione dei livelli di conoscenza/competenza/ abilità consente ai docenti di riscontrare, nel momento centrale del percorso scolastico, eventuali elementi di criticità e di approntare opportuni interventi perequativi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Il confronto tra i risultati conseguiti dalle diversi classi potrebbe ingenerare un clima di competizione piuttosto che di impegno a superare i problemi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La regolare rilevazione dei risultati delle prove permette alla scuola di monitorare efficacemente la propria azione didattica, fornendo un utile strumento di autovalutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il confronto tra i risultati ottenuti dalle classi potrebbe ingenerare negli utenti, genitori e alunni, atteggiamenti pregiudiziali che non tengono conto dell'azione progettuale della scuola finalizzata al superamento delle criticità rilevate.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento
innovativo**

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'obiettivo tende ad utilizzare come strumento di autovalutazione d'istituto la somministrazione di prove strutturate che, nella tradizionale prassi didattica, hanno avuto un campo d'impiego solo disciplinare. I risultati delle prove, infatti, dovranno servire a far emergere sia le criticità generali, sia i bisogni formativi individuali. Docenti, organi collegiali e dirigenza, alla luce dei risultati emersi dalle prove, dovranno intervenire su più livelli dell'azione didattica facendo leva sulle variabili dipendenti di sua competenza: didattica della disciplina, organizzazione degli spazi e dei tempi, ottimizzazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie. Il risultato atteso è una diminuzione dell'interruzione del percorso scolastico, un innalzamento del rendimento medio scolastico, una maggiore omogeneità di risultati conseguiti da tutte le classi.</p>		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione e somministrazione prove strutturate comuni a fine I quadrimestre per le classi terze (prove da valutare in italiano, matematica, latino/greco (LC)/latino/filosofia (LS), scienze).
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prove strutturate comuni in itinere per le classi terze				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	i risultati delle prove strutturate comuni tra le classi
Strumenti di misurazione	Tabulazione, analisi e confronto dei dati
Criticità rilevate	Difficoltà nella gestione dei tempi nello svolgimento delle uda. Focalizzazione sui contenuti.
Progressi rilevati	Dall'analisi dei dati emerge che, malgrado le difficoltà nella gestione dei tempi, la conoscenza dei contenuti e la capacità di operare è omogenea in tutte le classi terze e in tutte le discipline.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Progettare prove che mettano in evidenza il possesso delle competenze più che la conoscenza di contenuti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55003 Pianificazione del monitoraggio strutturato delle azioni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Predisposizione e somministrazione di questionari e moduli per raccogliere dati oggettivi riguardo l'efficacia delle azioni didattiche e formative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	A seconda dei risultati, il docente può immediatamente riorientare la propria programmazione, metodologia e strumenti, per ridurre i casi di insuccesso da parte degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	E' un rischio possibile che gli alunni affrontino il monitoraggio con superficialità e che i docenti o non ne tengano conto o, al contrario, perdano motivazione
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Un monitoraggio costante consente al DS e ai docenti di avere un quadro generale di quanto siano efficaci le scelte organizzative e didattiche adottate dall'istituto. Un'analisi attenta dei dati può fornire indicazioni su come rispondere ai bisogni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il lavoro complesso di un educatore potrebbe essere sminuito a semplice dato statistico che non dà l'effettiva misura dei contenuti proposti, delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Monitoraggio sistematico e strutturato per verificare il gradimento e l'efficacia dell'offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	predisporre questionari di monitoraggio delle attività e tabulazione dati.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	funzione strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
monitoraggio	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	07/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	validità ed efficacia didattica delle azioni giudizio espresso dagli utenti ricaduta sul rendimento.
Strumenti di misurazione	Somministrazione di questionari e tabulazione dei dati.
Criticità rilevate	Si è realizzato un piano di monitoraggio su molte delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, a) con raccolti di dati, tabulazione e grafici degli esiti sia del primo quadrimestre sia degli scrutini finali, delle percentuali della frequenza dei corsi di recupero e b) con la somministrazione di questionari di gradimento alla fine di molte attività extracurricolari e alla fine dell'anno scolastico sul livello sulla percezione della qualità dell'insegnamento e del lavoro del personale non docente. La criticità di questa azione di monitoraggio è relativa alla non piena ricaduta che questi risultati hanno avuto fino ad ora sugli attori principali dell'azione didattica, dovuta anche alla mancanza di una programmazione specifica su come rendere operativi i risultati del monitoraggio in sede di Collegio, nei Dipartimentie e nei cdc .
Progressi rilevati	La decisione del DS di dotarsi di docenti che tramite funzione strumentale svolgessero un'ampia azione di monitoraggio ha rappresentato sicuramente un progresso i cui risultati in parte hanno favorito scelte organizzative ed azioni didattiche più consapevoli e propedeutiche al raggiungimento del successo formativo.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Si auspica che i frutti del monitoraggio (risultati e dati ottenuti) vengano discussi e valutati in modo non occasionale nei vari organi collegiali per ricavarne spunti di miglioramento dell'azione didattica in generale.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14437 Progettazione di un curriculum di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	La scuola si impegna a progettare e mettere in atto percorsi di approfondimento che hanno lo scopo di rafforzare le competenze trasversali educative previste dal PTOF, afferenti all'educazione alla cittadinanza attiva.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il vasto coinvolgimento degli alunni nei percorsi formativi consente alla scuola di mediare in modo più efficace valori etico-sociali che rafforzano in modo significativo lo sforzo educativo e formativo dei docenti e dell'istituzione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La frequenza del corso potrebbe appesantire il carico di lavoro e d'impegno dei discenti, con possibili ricadute sul percorso curricolare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	L'educazione alla cittadinanza, incidendo positivamente sulle capacità di orientamento etico, politico, professionale e lavorativo dei discenti, rafforza il ruolo dell'istituzione scolastica come fondamentale ed imprescindibile attore educativo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	L'assunzione forte di un impegno educativo e formativo da parte della scuola potrebbe collidere con le forti dinamiche socio-culturali, esterne ad essa e spesso di segno opposto. Ciò potrebbe rendere più problematica l'azione educativa dei docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'attuazione di percorsi di approfondimento specifici per gli obiettivi trasversali di educazione alla cittadinanza impone alla scuola il ripensamento e l'innovazione di alcuni suoi aspetti, che riguardano: 1) la valorizzazione del corpo docente, considerato nell'ottica dell'organico potenziato; 2) l'utilizzo delle strutture e degli strumenti; 3) la "curvatura" dell'offerta educativa. In particolare, l'attuazione del progetto formativo prevede il coinvolgimento di docenti la cui specifica formazione culturale e professionale possa essere garanzia della massima competenza a gestire in modo efficace l'attività formativa-educativa a lui affidata. La struttura scolastica, inoltre, dovrà aprirsi a un uso flessibile, sia in termini di orari di apertura, sia per quanto concerne l'uso degli spazi e del personale. Infine, l'impegno educativo della scuola risulta più marcatamente sensibile alla formazione di persone in grado di "leggere" e agire nella società complessa di cui fanno parte.</p>		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Le attività di educazione alla legalità intendono implementare conoscenze e competenze civiche, economiche e giuridiche. Progetti di attività extracurricolari che sviluppino competenze trasversali di cittadinanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	7000
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Essere cittadini al tempo della globalizzazione					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	06/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	diminuzione delle note disciplinari media dei voti di condotta per ogni classe
Strumenti di misurazione	Tabulazione e analisi dei dati
Criticità rilevate	Si registra una certa resistenza da parte di alunni verso le norme che regolamentano il divieto di fumo.
Progressi rilevati	Gli allievi prestano maggiore attenzione alle norme contenute nel Regolamento di Istituto. Inoltre sono coinvolti in percorsi di educazione alla cittadinanza che prevede il coinvolgimento del territorio.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Occorre avviare percorsi di educazione alla cittadinanza in tutte le classi, anche mediante le attività di potenziamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55004 Organizzazione di attività di potenziamento sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Organizzazione di corsi di approfondimento relativi a discipline attinenti e/o complementari all'indirizzo di studio che caratterizza i due Licei
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampliamento di conoscenze e abilità disciplinari in grado di consentire la comprensione dei maggiori fenomeni sociali culturali ed economici del mondo contemporaneo, al fine di aumentare negli studenti la capacità di orientarsi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Il maggior impegno nelle attività di potenziamento potrebbe non permettere a tutti gli alunni di seguire senza contraccolpi negativi lo svolgimento dei programmi curriculari
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La maggiore conoscenza e consapevolezza di tematiche disciplinari di approfondimento contribuirà a far maturare il senso civico e critico degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il maggior carico di lavoro potrebbe scoraggiare alcuni potenziali studenti di liceo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'attenzione rivolta dalla scuola alla valorizzazione delle eccellenze stimola una profonda riflessione sia da parte dei docenti sia da parte dei discenti e delle famiglie ad effettuare una progettazione che tenga conto dei bisogni degli studenti, ma che sappia motivare in loro anche l'interesse per campi e attività in cui verificare e consolidare le competenze acquisite.	<ul style="list-style-type: none"> • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	potenziamento di lettere, storia, logica, matematica e fisica, competenze di base.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS. finanziamenti PON FSE
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		Consulenti
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Potenziamento nelle discipline di indirizzo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	19/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Potenziamento nelle discipline di indirizzo
Strumenti di misurazione	questionario di gradimento
Criticità rilevate	Organizzazione delle attività di potenziamento nella seconda parte dell'anno scolastico a causa dei problemi strutturali al Liceo Classico che hanno reso difficoltoso l'utilizzo degli spazi scolastici.
Progressi rilevati	Interesse da parte degli allievi verso attività basate sull'utilizzo di altri linguaggi: teatro, musica, cinema, proposte sia con progetti Pon sia con progetti di Istituto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Mettere a sistema attività che coinvolgono maggiormente gli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #29016 Incremento di attività di inclusione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzazione di attività che mirino a evidenziare e a mettere in atto misure tali da affrontare adeguatamente le situazioni di disagio nei due Licei.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore attenzione per gli alunni in difficoltà.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	E' possibile che il lavoro di mediatore svolto dall'insegnante non dia immediatamente i suoi frutti e l'inclusione venga ritardata da diffidenza e una certa ostilità.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli alunni imparano ad accettare se stessi e i loro compagni e rivedono i propri disagi in maniera più serena, rassicurati da un ambiente in cui stanno finalmente bene.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il processo di inclusione potrebbe generare una visione distorta della percezione di sé e delle relazioni con gli altri.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'attivazione dei percorsi di inclusione riqualifica il ruolo educativo/formativo della scuola pubblica statale nei riguardi della società odierna caratterizzata da diffidenza e spesso anche insofferenza nei confronti degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Osservare e cogliere i segnali di disagio, utilizzare una metodologia didattica idonea a gestire la classe nell'ottica dell'inclusività.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	FIS

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Osservare e cogliere i segnali di disagio, utilizzare una metodologia didattica idonea a gestire la classe nell'ottica dell'inclusività.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	22/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	percezione del grado di inserimento nella comunità scolastica; percezione da parte di alunni e famiglie sulle attività di inclusione previste dalla scuola; verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI; ricaduta sul rendimento.

Strumenti di misurazione	questionario di rilevazione del grado di inclusione percepito dagli alunni.
Criticità rilevate	Dal questionario è risultato: - che il livello di unità e di collaborazione tra gli alunni in classe non raggiunge la sufficienza (5,52/10); - che in quasi tutte le classi vi sono alcuni alunni che tendono ad auto-emarginarsi; - che circa il 12% ha subito atti di bullismo o cyber-bullismo a scuola o anche fuori di essa. Inoltre, pur ammettendo di sentirsi sufficientemente accolti e stimati dai compagni (6,76/10) e dai docenti (6,45/10), la loro valutazione media della capacità dei docenti di relazionarsi con la classe non è elevata (5,84/10). Considerando poi l'inclusione nell'ottica del successo formativo si deve rilevare la valutazione negativa (4,60/10) che gli alunni hanno espressa quasi unanimemente sulla attività di recupero svolte in itinere (corsi di recupero inizio 2° quadrimestre). Riguardo alle attività a favore degli alunni con BES manca una diffusa sensibilità didattica tra i docenti e un piano sistematico (con griglie di osservazione) di rilevazione di eventuali nuovi ca
Progressi rilevati	La presenza di molti più alunni (da 6 a 12) con DSA nelle varie classi e le attività preparatorie alla stesura dei PDP, compreso anche incontri dei c.d.c. con esperti e tutor che seguono alcuni di loro, ha favorito una maggiore conoscenza del fenomeno DSA tra i docenti. Ciò sta cominciando ad avere una positiva ricaduta nella didattica messa in atto dai docenti. L'attività di monitoraggio della percezione del livello di inclusione degli alunni è stata migliorata ed ampliata ad un campione elevatissimo che supera il 50% della popolazione scolastica utilizzando metodi tecnologici digitali innovativi on line.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Maggiore formazione dei docenti sul tema ampio dell'inclusione e delle dinamiche relazionali. Modifiche al modo di svolgere i corsi di recupero in itinere, rendendoli più efficaci e adeguati alle esigenze degli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #29017 Incremento di attività di recupero per gli alunni del primo e del secondo biennio di entrambe le sezioni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attività di recupero rivolta agli allievi del primo biennio (Liceo Classico) e del terzo anno (Liceo Scientifico) non appena individuate eventuali criticità.
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Supporto didattico/motivazionale agli alunni in difficoltà, con conseguente miglioramento del rendimento scolastico e riduzione del fenomeno dell'abbandono/trasferimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessivo assorbimento delle risorse professionali ed economiche su attività di recupero con conseguente ridimensionamento di altre attività.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Clima di lavoro più sereno. Gli alunni a rischio, avendo recuperato fin da subito il gap di apprendimento, potrebbero allinearsi con i compagni e seguire con maggiore carica motivazionale gli studi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessivo assorbimento delle risorse professionali ed economiche su attività di recupero con conseguente scarsa attenzione per le eccellenze.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'attivazione di corsi di recupero mette in atto una didattica "centrata sul cliente" (C. Rogers) che utilizza le risorse umane e professionali dei docenti per contrastare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, legato, più che alle capacità dell'allievo, al suo vissuto interiore. La scuola diventa, così, comunità accogliente e inclusiva che coniuga la propria azione culturale e trasmissiva del sapere con una funzione di sostegno personale rivolto a tutte le dimensioni esistenziali dell'alunno.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Sportelli didattici di recupero di Matematica, Fisica, Materie Letterarie, Latino, Greco, Scienze Naturali, Chimica e Geografia, Biologia, Filosofia e Storia
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
sportelli didattici				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	08/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni frequentanti sul totale dei segnalati, percentuale di alunni frequentanti che non hanno riportato il debito.--
Strumenti di misurazione	Tabulazione e analisi dei dati.

Criticità rilevate	Purtroppo il monitoraggio su dati reali delle frequenze degli alunni ai corsi di recupero effettuati tra febbraio e marzo del 2018 ha evidenziato un dato elevatissimo di assenze, pari al 75,2%. Con un intervallo tra il 51,5% e il 96 %. Un questionario successivo ha rilevato che gli studenti non ritengono adeguati ed efficaci questi corsi. Alla fine delle prove di recupero è risultato che circa il 35% degli alunni non ha superato le prove nelle varie discipline in cui avevano delle lacune.
Progressi rilevati	I corsi di recupero effettuati tra giugno e luglio invece sono stati di gran lunga più frequentati con un livello medio di assenze del 23,8% contro il 75,2% di quelli di febbraio-marzo. Il risultato del superamento delle prove di recupero a luglio non è stato monitorato, ma certamente è di gran lunga inferiore al 35% riportato a marzo.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Occorre modificare l'organizzazione dei corsi di recupero in itinere (febbraio-marzo), investendo energie e fondi per aumentare la frequenza degli alunni e per renderli più adeguati ed efficaci.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #28903 Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di aggiornamento disciplinari e su pratiche didattiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento delle competenze didattico-disciplinari con conseguente ricaduta sul lavoro svolto quotidianamente.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessivo carico di lavoro in particolari periodi dell'anno scolastico che potrebbe interferire con le normali attività curriculari
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di nuove consapevolezze relative alla propria preparazione professionale e conseguente innalzamento del livello complessivo di professionalità da parte dei docenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Un'eccessiva ricerca dell'innovazione potrebbe avvicinare consolidati metodi di lavoro con conseguente perdita di efficacia dell'azione didattico educativa.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'attuazione di attività di aggiornamento consente alla scuola di rivalorizzare il corpo docente mediante l'utilizzo delle strutture e degli strumenti a sua disposizione, con il fine ultimo di migliorare l'offerta educativa. L'attuazione di progetti di aggiornamento prevede il coinvolgimento di docenti che, alla fine del percorso, saranno in grado di gestire con rinnovata competenza e in modo efficace le attività formative ed educative a loro affidate.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Organizzazione di corsi di aggiornamento per potenziare le competenze didattiche e relazionali dei docenti, per gestire la classe in un'ottica più inclusiva.
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	Spese di funzionamento amministrativo e didattico (Regione Sicilia) e Legge 440/97
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di aggiornamento sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	07/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di corsi attivati, diversificazione della tipologia dei corsi
Strumenti di misurazione	Questionario di gradimento..
Criticità rilevate	I corsi di aggiornamento sono stati essenzialmente quelli dell'Ambito 27. La maggior parte dei corsi sono iniziati in un periodo dell'anno scolastico (giugno) in cui i docenti sono già impegnatissimi in altre attività (scrutini ed esami di stato) e non è comunque immediatamente possibile verificare la spendibilità degli aggiornamenti.
Progressi rilevati	Maggiore disponibilità dei docenti a misurarsi con la didattica interattiva e l'utilizzo delle tecnologie. Migliore organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Avviare percorsi di aggiornamento e di auto aggiornamento all'interno della scuola.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #55005 Integrare l'offerta formativa in modo efficace con il territorio mediante l'implementazione delle collaborazioni e delle reti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare attività che prevedano la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La scuola, aprendosi al territorio, offre agli alunni di apportare un contributo essenziale e attivo nella realizzazione di eventi che possano valorizzare ulteriormente la specificità del loro corso di studi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La progettazione di iniziative sul territorio implica un carico di lavoro aggiuntivo e spesso gratuito che i docenti non riescono a sostenere; da parte degli alunni potrebbe comportare un impegno difficile da far conciliare con quelli scolastici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La costituzione di reti e collaborazioni con il territorio può rendere gli alunni protagonisti di attività che incidono nella realtà in cui vivono e far conoscere le risorse e le potenzialità del territorio, in modo da orientare anche le loro scelte.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Le attività realizzate in collaborazione con il territorio, se numerose, potrebbero impegnare gli alunni in modo eccessivo e distoglierli dall'acquisizione di un metodo di studio che necessita di tempi per la riflessione e l'approfondimento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>La creazione di reti e l'avvio di collaborazioni con il territorio possono incidere profondamente sulla qualità dell'offerta formativa, che si arricchisce in questo modo aperta a stimoli esterni e l'ambiente di apprendimento di allarga. Il confronto con altre istituzioni permette di condividere esperienze, percorsi, opportunità, metodologie, in una visione olistica del sapere che superi le anguste pareti della "mia scuola". Inoltre, la collaborazione con il territorio crea opportunità per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	progettare e realizzare attività con enti e associazioni presenti nel territorio.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettiamo insieme	Sì - Nessuno	Sì - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di iniziative realizzate in sinergia con istituzioni del territorio.
Strumenti di misurazione	monitoraggio sulla ricaduta didattica delle iniziative realizzate
Criticità rilevate	Difficoltà a conciliare la programmazione didattica con le molteplici iniziative proposte dal territorio.
Progressi rilevati	Si offre agli studenti un coinvolgimento nelle attività del territorio, utile anche per l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Selezionare in modo oculato le proposte che arrivano dai vari enti.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Sostenere gli studenti più fragili al primo e al secondo biennio del liceo scientifico del liceo classico.
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre le percentuali dei giudizi sospesi, dei trasferimenti e degli abbandoni, equiparandole alla media nazionale.
Data rilevazione	03/09/2018 00:00:00
Indicatori scelti	numero di studenti respinti, numero di studenti con giudizio sospeso, numero di abbandoni e/o trasferimenti
Risultati attesi	Riduzione del numero di studenti respinti, del numero di studenti con giudizio sospeso, del numero di abbandoni e/o trasferimenti
Risultati riscontrati	Sono sensibilmente diminuiti le percentuali di abbandoni e/o trasferimenti.
Differenza	Rispetto al precedente anno scolastico il numero di abbandoni è diminuito, mentre il numero di sospensioni resta pressoché invariato. Invariato è il numero degli studenti respinti, anche se non ci sono casi di alunni respinti nella sessione estiva.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Investire maggiormente nelle attività di potenziamento delle competenze di base e di recupero.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	dipartimenti disciplinari consigli di classe collegio dei docenti
Persone coinvolte	tutti i docenti
Strumenti	corsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche e sulla valutazione
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
posta elettronica, sito web dell'istituzione scolastica, incontro con le famiglie e gli studenti	docenti, studenti, genitori	ottobre 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito web della scuola, organi di stampa (tv locali, quotidiani)	scuole secondarie di primo grado, università, aziende del territorio, associazioni culturali	prima parte dell'anno scolastico 2016/17

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Neri Domenico	secondo collaboratore del dirigente scolastico
Oliveri Antonino	docente addetto alla vigilanza - sezione classico
Narici Sandra	docente addetto alla vigilanza - sezione scientifico
Mulè Elvira	docente collaboratore del dirigente scolastico
Vallone Antonino	funzione strumentale coordinamento progetti - sezione classico
Ciulla Enza Claudia	funzione strumentale coordinamento progetti - sezione scientifico
Lo Fria Angela	funzione strumentale rapporti con il territorio
Placenza Filippa,	funzione strumentale PTOF

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì